

Marcello Esposito, co-fondatore Semi di Melo

Nella sua forma attuale, il questionario è rimasto pressoché invariato dal periodo 2015-2016 fino ad oggi, ed è quindi sulla base di questa versione che sono stati ottenuti i risultati che vedrete. In realtà, parlare di "ultima versione" è relativo, considerando che si tratta ormai di quasi dieci anni fa. Prima di questa versione definitiva, esistevano sia questionari digitali che cartacei. In questo senso, va ringraziato Simone Feder, che ha intuito l'importanza di interrogare direttamente i ragazzi per comprendere ciò che stava avvenendo sia nel mondo adolescenziale che nella nostra dimensione adulta, soprattutto con l'avvento dei social media. Alcuni questionari, come quelli sull'alcolismo, risalgono addirittura a prima della diffusione degli smartphone.

Attraverso l'uso di questi questionari ci siamo resi conto, tra il 2014 e il 2015, che il mondo stava rapidamente cambiando. Era infatti l'alba della diffusione massiccia degli smartphone, e ciò ha reso necessario modificare e stabilizzare il questionario. Per impostarlo con rigore scientifico ci siamo avvalsi inizialmente della collaborazione dell'Università Bicocca, in particolare del dipartimento di statistica. Abbiamo così ottenuto uno strumento robusto, che ci ha permesso di mantenere stabile il questionario nel tempo, nonostante i cambiamenti rapidissimi nel mondo giovanile che hanno sorpreso persino noi adulti.

Oggi esistono cinque versioni del questionario, principalmente per consentire analisi in serie storiche simili a quelle realizzate negli Stati Uniti. In Europa, almeno per quanto ci risulta, ricerche di questo tipo, con questa profondità e questo approccio specifico, sono piuttosto rare. Il nostro metodo, infatti, proviene direttamente dall'esperienza della Casa del Giovane ed è stato poi trasferito all'interno dell'associazione "Semi di Melo", nata dall'incontro tra la Casa del Giovane, Exodus e altri soggetti attivi in questo ambito.

L'approccio scelto per il progetto "Selfie" è quello di lasciare che siano i ragazzi stessi a descrivere il loro mondo. Non si tratta infatti di esperti che intervengono immediatamente, bensì i cosiddetti esperti si occupano successivamente dell'interpretazione dei dati raccolti. È fondamentale sottolineare che questo non è solo uno strumento di ricerca scientifica, ma soprattutto uno strumento di intervento sociale, pensato per essere distribuito direttamente nelle comunità locali. Spesso sono coinvolte istituzioni come comuni, ASL e scuole, compresi istituti, comitati di genitori e insegnanti che ne decidono la somministrazione.

L'aspetto territoriale è cruciale per garantire un'efficace azione sociale: infatti il questionario viene somministrato solo in presenza di una chiara collaborazione fra soggetti locali come istituzioni, scuole e ASL. Una volta raccolti, i risultati vengono solitamente discussi in assemblee con studenti, insegnanti e genitori, enfatizzando ancora una volta il valore sociale dell'iniziativa.

La nostra presenza territoriale come comunità, soprattutto attraverso Exodus e Casa del Giovane, è concentrata principalmente in Lombardia, ma raggiunge anche Basilicata, Lazio, Toscana, Trentino, Veneto, Sardegna e Sicilia. I numeri raccolti sono notevoli: fino al

2023 erano stati somministrati circa 85.000 questionari, e considerando quelli del 2024 e dei primi mesi del 2025, siamo ormai vicini, se non oltre, i 100.000 questionari.

Si tratta di numeri paragonabili a indagini ISTAT, e notevolmente superiori a quelli normalmente utilizzati da istituti di sondaggio, che solitamente lavorano con campioni di 1.000-1.500 persone. È importante sottolineare che ottenere questi dati dagli adolescenti è particolarmente difficile per questioni di privacy e consenso, ma noi riusciamo a farlo proprio grazie alla nostra presenza diretta sul territorio e all'ottenimento delle necessarie liberatorie.

Infine, ci rivolgiamo anche agli studenti universitari eventualmente presenti: abbiamo fatto un significativo lavoro per uniformare nel tempo le domande, lavoro svolto finora principalmente sulle scuole superiori e presto anche sulle medie. I dati raccolti sono disponibili per ricerche di natura esclusivamente scientifica e sono soggetti all'approvazione di un comitato etico. Richieste con scopi commerciali sono rigorosamente escluse, nonostante l'interesse manifestato da alcune società del settore. Ringraziamo nuovamente l'Università Bicocca per l'importante contributo iniziale e menzioniamo anche l'Università di Pavia, che recentemente ha iniziato a lavorare su questi dati.